

Università degli Studi di Verona
Facoltà di Scienze Motorie
Corso di Laurea in Scienze delle attività motorie e sportive
A.A. 2013/2014

Didattica applicata alle Scienze motorie
(prof. Alberto Agosti)

Obiettivi del Corso

Il corso intende offrire agli studenti un'idea aggiornata e il più possibile precisa della didattica, sia per quanto attiene ai termini/concetti ritenuti significativi e organizzatori di questo campo di sapere, sia rispetto ai risvolti concreti dell'apparato complesso di presupposti teorici e di pratiche che lo caratterizzano. Fine della didattica è la regolazione tendenzialmente ottimale dell'insegnamento ai fini di apprendimenti significativi e valorizzanti a favore dei destinatari dell'azione insegnativa; questo presuppone un'attenzione costante alla dimensione educativa. Particolare attenzione sarà riservata agli aspetti metodologici-relazionali maggiormente in grado di attivare il protagonismo di chi debba o meglio voglia imparare, e attraverso l'apprendimento promuovere il proprio sviluppo in quanto singola persona e come individuo chiamato a corrispondere positivamente ai legami sociali. In relazione al corso di laurea, lo scopo di questo insegnamento è quello di individuare con gli studenti e le studentesse i comportamenti e le strategie che consentano all'operatore sportivo o delle attività motorie, di proporsi come 'maestro' o 'maestra' autorevoli ed efficaci, che non si limitino a promuovere un apprendimento passivo e meccanico, bensì sappiano sollecitare positivamente le disposizioni personali dei soggetti in formazione, sia nella relazione diadica, sia esercitando una leadership efficace nelle situazioni di gruppo. Lo scopo è quello di valorizzare il singolo ginnasta/atleta o destinatario dell'azione insegnativa in campo motorio. Si intende dunque avviare negli studenti la costruzione o il rafforzamento di competenze professionali che si accompagnino alla riflessione costante sul proprio operato. Accanto all' 'ascolto' verso il proprio agire professionale, risulta fondamentale imparare a saper 'ascoltare' i referenti della propria azione insegnativa: questo assunto costituisce uno dei cardini della didattica. Il fine è di rendere in grado gli studenti di poter comprendere ora e in futuro in quale modello didattico si voglia o si vorrà risultare collocati, se di tipo prevalentemente o esclusivamente imitativo e trasmissivo, oppure di tipo attivo, che riservi alla creatività individuale uno spazio. Aspetto che verrà tra gli altri adeguatamente preso in considerazione è quello socio-affettivo e più in generale delle emozioni, che si sviluppa all'interno dei processi di insegnamento/apprendimento, dimensione che nell'azione didattica svolge un ruolo fondamentale sia da un punto di vista strettamente cognitivo, sia dal punto di vista dell'intelligenza appunto emotiva.

A quest'ultimo riguardo il corso si prefigge di sensibilizzare gli studenti verso fenomeni negativi in grado di creare disarmonie, disagi e danni anche gravi – come le interferenze indebite da parte di alcune categorie di adulti, in primis taluni genitori e taluni dirigenti sportivi – scoprendo il valore preventivo e profondamente educativo di una didattica delle attività sportive e motorie attenta e aderente alla crescita anche umana dei soggetti verso i quali essa è rivolta.

Programma (contenuti) del Corso

- La didattica: cenni relativi agli aspetti teorici, alle sue componenti e ai suoi modelli fondamentali
- L'allenatore, l'operatore sportivo o delle attività motorie quale insegnante/leader efficace (atteggiamenti e pratiche rispondenti ad un'impostazione 'attiva' e 'valorizzante')
- Relazioni ed emozioni nello sport e nelle attività motorie
- Dispositivi didattici di rinforzo per i soggetti in formazione nell'azione insegnativa
- Simboli e metafore nello sport e nelle attività motorie: loro utilizzabilità nella didattica
- Strategie e tecniche di valorizzazione delle predisposizioni creative e progettuali del singolo soggetto e del gruppo sportivo e/o motorio
- Strategie per la promozione dell'interdipendenza positiva e per il contrasto verso i fenomeni distruttivi (doping, bullismo, maltrattamento infantile, maltrattamento tra adulti/mobbing).

Metodologia:

Lezioni frontali in buona parte interattive; visione di film e di videoriprese; simulazioni ed esercitazioni in gruppo centrate su alcune competenze didattiche specifiche; interazione in ambiente elettronico (piattaforma e-learning per il lavoro come comunità di apprendimento).

Modalità d'esame

Per i frequentanti l'esame verrà effettuato attraverso una prova scritta, a carattere generale, di tipo discorsivo/argomentativo; sempre per i frequentanti avrà un valore determinante la loro partecipazione in

aula e nella piattaforma elettronica.

Per i non frequentati l'esame sarà scritto, con domande di tipo argomentativo che riguarderanno i testi d'esame e i tre film sotto indicati, dei quali si prescrive la visione attenta e orientata secondo gli obiettivi e i contenuti del corso specificati sopra.

Bibliografia e filmografia d'esame

1) Agosti A., *Gruppo di lavoro e lavoro di gruppo. Aspetti pedagogici e didattici*, FrancoAngeli, Milano 2006; capp. 1, 2 e 6.

2) Belotti V., Bertolo C., Rettore V., Santamaria F., *Relazioni ed emozioni nello sport. Ricerca per una "Carta" sulle esperienze delle pratiche sportive degli adolescenti*, Regione del Veneto/Università di Padova, 2006. Il volume suindicato è presente in piattaforma e comunque scaricabile **gratuitamente** da internet:

http://tutoreminori.regione.veneto.it/gestione/documenti/doc/Relazioni_emozioni_sport.pdf

3) Due capitoli a scelta tratti dal testo di Carraro A., Lanza M. (a cura di), *Insegnare/apprendere in Educazione fisica*, Armando, Roma 2004.

4) Agosti A., *I giovani di fronte al doping: metodologie didattiche formative per imparare ad educare al diniego consapevole e responsabile*, in AA.VV., *Doping: aspetti medici, nutrizionali, psicopedagogici, legali ed etici ed indicazioni per la prevenzione. Manuale teorico-pratico per operatori della prevenzione e dei Dipartimenti delle Dipendenze* (a cura di Giovanni Serpelloni e Annalisa Rossi), VERONA, Regione del Veneto - Assessorato alle politiche sociali - Osservatorio regionale sulle dipendenze, 2006, pp. 113-125.

Questo testo, presente in piattaforma, è anche scaricabile al seguente link:

<http://www.google.it/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=5&ved=0CEgQFjAE&url=http%3A%2F%2Fport.dronet.org%2Fcom%2Ffiledownloadlink%2FallegatoA.php%3Fkey%3D102%26lingua%3D1&ei=ov00UcO6JcSI4ATzs4GwCA&usg=AFQjCNGXDeVnqppTcmPduAW03dCTTskIpQ&bvm=bv.43148975,d.bGE>

5) Film da visionare (per i non frequentati): **Jimmy Grimble** (regia di John Hay, Gran Bretagna 2000) **Coach Carter** (regia di Thomas Carter, Stati Uniti 2005) **Il sapore della vittoria** (regia di Boaz Yachin, Stati Uniti 2000).

N:B. Gli studenti che debbano completare con tre crediti di didattica 'vecchi' esami da 10 crediti, debbono sostenere un colloquio orale con il docente dopo aver studiato attentamente il testo al punto 2 e aver visionato i film di cui al punto 5, traguandoli alla luce di quanto letto nel suddetto testo.

Questi studenti dovranno presentarsi al docente con una attestazione del prof. Luciano Bertinato dalla quale risulti che hanno già svolto con esito positivo le altre parti dell'esame.